

Giovedì 22 dicembre 2022

Feria di Avvento

Parola del giorno

Primo Libro di Samuèle 1,24-28; Salmo: Primo Libro di Samuèle 2,1.4-8d; Vangelo di Luca 1,46-55

Salmo: Primo Libro di Samuele 2,1.4-8d

Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.

¹ Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia forza s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io gioisco per la tua salvezza.

⁴ L'arco dei forti s'è spezzato,
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.

⁵ I sazi si sono venduti per un pane,
hanno smesso di farlo gli affamati.
La sterile ha partorito sette volte
e la ricca di figli è sfiorita.

⁶ Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.

⁷ Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta.

⁸ Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farli sedere con i nobili
e assegnare loro un trono di gloria.

Vangelo di Luca 1,46-55

⁴⁶ In quel tempo, Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

⁴⁷ e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

⁴⁸ perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

⁴⁹ Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;

⁵⁰ di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.

⁵¹ Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

⁵² ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
⁵³ ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
⁵⁴ Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
⁵⁵ come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Ringraziare

Almeno provarci.

Almeno provarci a ringraziare. Prima di ogni altro dialogo interiore e pensiero, provare a ringraziare sempre. Anche senza motivo, anche con motivi avversi, anche se con tutti i motivi avversi. Provare a ringraziare sempre, per la pioggia e per il sole, per gli eventi piacevoli e quelli meno piacevoli. Ringraziare sempre, perché noi leggiamo quello che ci succede nella vita, calcolando la vita dalla nascita alla morte, Dio invece la guarda e la vede dalla nascita all'eternità. Provare a ringraziare sempre, per gli amici e allo stesso modo per i nemici, per i giorni felici e per i giorni di sconfitta su tutti i fronti. Ringraziare a priori così come si respira a priori, anche subito dopo un incidente stradale da cui si esce vivi. A priori si respira in una salita e persino finché si nuota, magari a fatica, ma si respira. Sdraiato in poltrona o di corsa a rincorrere il tram, comunque si respira. Ritmi diversi, modi diversi ma si respira sempre, altrimenti si muore. Respirare fornisce ossigeno al corpo e al cervello. Ringraziare fornisce ossigeno allo spirito e al cuore. Il tuo cuore lo sa bene, anche la circolazione sanguigna lo sa. I sensi di colpa non predispongono a ringraziare, giudicare non predispone a ringraziare. Perdonare predispone a ringraziare, chiedere perdono predispone a ringraziare.

Almeno provarci. In qualsiasi caso si respira. Ringraziare è il respiro dell'anima.

Maria, la dolcissima nostra Grande Madre, ha trasformato il suo purissimo grazie in un canto per il quotidiano di tutta la chiesa, perché ringraziare è sempre già cantare.